

RASSEGNA STAMPA BANCA DI BOLOGNA

INTERVISTA DIRETTORE GENERALE DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2025



La semestrale

Banca di Bologna in crescita Utile a 11,6 milioni (+17%)

Banca di Bologna si fa ancora più solida. L'utile del primo semestre 2025 si attesta a 11,6 milioni, segnando una crescita del 17,2% sul giugno dello scorso anno. Crescono rispettivamente dell'1% e del 16,1% anche la raccolta diretta e quella indiretta così come del 7,3% gli impieghi, con 190 milioni di nuovi prestiti. Tra i risultati positivi si evidenziano il consolidamento della posizione patrimoniale, con un patrimonio netto che ha superato quota 255 milioni, in crescita su dicembre 2024 del +3,3%; i coefficienti patrimoniali ampiamente superiori ai requisiti minimi normativi ed in grado di supportare adeguatamente lo sviluppo futuro, in particolare un common equity tier 1 ratio pari al 27,1% in crescita rispetto al 25,4% del dicembre 2024 e il texas ratio che a giugno 2025 si è attestato al 8,3%, in miglioramento rispetto al

9,1% di dicembre 2024. In termini di redditività ed efficienza, giugno registra rispettivamente un roe all'9,2% ed un cost/income primario del 57,4% mentre la dinamica dei nuovi prestiti in favore di imprese e privati han raggiunto quota 190 milioni nel primo semestre 2025 (+41%), dei quali oltre 121 milioni erogati verso imprese e circa 69 milioni verso privati a dimostrazione del sostegno della banca verso il territorio, bolognese e modenese. L'istituto ha così uno stock in essere di impieghi in bonis verso imprese e famiglie del territorio pari a circa 1,4 miliardi (+7,3% rispetto a giugno 2024) e un prodotto bancario lordo che sale a quota 5,4 miliardi, con una crescita del 7,9% pari a nuove risorse intermedie con la clientela per oltre 400 milioni di euro. Le commissioni nette, infine, superano quota 13,3

milioni di euro, superiori a giugno 2024 del +12,3%. «Il nostro piano strategico di sviluppo della Banca — sottolinea il direttore generale Alberto Ferrari — punta al consolidamento della presenza sui territori in cui operiamo, per rafforzare la vicinanza e la relazione con i clienti. Dopo le aperture di nuove filiali nel bolognese e nel modenese, stiamo ristrutturando sedi esistenti, in particolare la filiale di Ozzano nell'Emilia, la prima nostra filiale. In seguito, avremo l'apertura della filiale di Imola. Il nostro modello di servizio ci ha consentito, anche nel primo semestre 2025, di registrare 4.504 nuovi clienti, pari al + 8,2% su giugno 2024, dei quali 3.321 privati e 1.183 aziende».

Al. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risultati positivi per l'istituto di credito bolognese: utile +17,2% nel primo semestre 2025

Nuovi prestiti a famiglie e imprese, per Banca di Bologna CET1 ratio al 27,1% e oltre 4.500 clienti in più nei primi sei mesi dell'anno

Banca di Bologna
16 settembre 2025 10:00



Il primo semestre del 2025 si chiude con numeri molto positivi per **Banca di Bologna**, che conferma la propria solidità patrimoniale e la vicinanza a famiglie e imprese del territorio. L'utile netto raggiunge quota **11,6 milioni di euro**, con un incremento del **+17,2%** rispetto a giugno 2024. Un risultato che testimonia la capacità della Banca di coniugare crescita economica, sostegno al tessuto produttivo e attenzione costante ai clienti.

Come sottolinea il Direttore Generale **Alberto Ferrari**, "tutti i principali aggregati sono in crescita, con un forte incremento nel numero di Clienti e dei volumi intermediati. Sono dati di totale soddisfazione, frutto dell'impegno dei nostri operatori e del consolidamento delle relazioni con il territorio".

Raccolta, impieghi e prestiti: numeri in crescita

La Banca ha registrato un aumento della **raccolta diretta** del +1% e della **raccolta indiretta** del +16,1% rispetto a giugno 2024. Sul fronte degli impieghi, i numeri parlano chiaro: +7,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con **190 milioni di euro di nuovi prestiti erogati nei primi sei mesi del 2025** (+41% rispetto al 2024).

Di questi, oltre **121 milioni** sono stati destinati alle imprese e circa **69 milioni** ai privati, a dimostrazione di un impegno concreto nel sostenere il tessuto economico e sociale del territorio bolognese e modenese. Lo stock complessivo degli impieghi verso famiglie e imprese raggiunge così quota **1,4 miliardi di euro**.

Anche il **prodotto bancario lordo** (raccolta complessiva + impieghi) cresce del 7,9% rispetto a dicembre 2024, attestandosi a **5,4 miliardi di euro**, con nuove risorse intermedie pari a oltre 400 milioni.



Indicatori patrimoniali e redditività

Dal punto di vista patrimoniale, **Banca di Bologna** continua a distinguersi per solidità. Il **Patrimonio Netto** supera quota **255 milioni di euro**, con un incremento del +3,3% su dicembre 2024.

Il **CET1 ratio** sale al 27,1% (rispetto al 25,4% di dicembre 2024), un valore nettamente superiore ai requisiti minimi normativi, mentre il **Texas Ratio** scende all'8,3% (era 9,1% a fine 2024), segno di ulteriore solidità.

Sul fronte della redditività, il semestre registra un **ROE al 9,2%** e un **Cost/Income primario del 57,4%**, confermando efficienza e capacità gestionale. Le **commissioni nette** superano i 13,3 milioni (+12,3% rispetto a giugno 2024).

Clienti, soci e impegno nel territorio

Il primo semestre del 2025 segna anche una forte crescita nella base clienti: **4.504 nuovi ingressi** (+8,2% rispetto al 2024), di cui 3.321 privati e 1.183 aziende. Oggi Banca di Bologna conta **15.198 soci**, ai quali riserva vantaggi esclusivi su prodotti e servizi, iniziative di formazione ed eventi culturali.

Il radicamento nel territorio si conferma anche con i progetti di responsabilità sociale: oltre **120 iniziative sostenute nell'ultimo anno**, per un totale di **1,2 milioni di euro** devoluti attraverso il fondo di mutualità. Il 40% dei contributi è stato destinato a cultura, formazione e ricerca (con 200 borse di studio assegnate), il 30% ad attività socioassistenziali, il 23% a sport e tempo libero e il 7% alla promozione del territorio e dell'economia locale.

Infine, il **Piano Strategico di Sviluppo** punta su nuove filiali e ristrutturazioni di sedi storiche, come quella di Ozzano dell'Emilia, con prossime aperture anche a Imola.

"Accoglienza e modello di servizio restano i nostri tratti distintivi", conclude Ferrari, "e i risultati ottenuti lo dimostrano".



Banca di Bologna, solidità in crescita. L'utile del I semestre 2025 si attesta a 11,6 milioni (+17,2% rispetto all'utile del giugno 2024).

RACCOLTA DIRETTA + 1% e RACCOLTA INDIRETTA + 16,1% (rispetto al giugno 2024)

IMPIEGHI +7,3% rispetto a giugno 2024 (con 190 milioni di nuovi prestiti erogati nei primi sei mesi del 2025, rispetto al 1° semestre 2024).

“Tutti i principali aggregati sono in crescita - commenta il Direttore Generale della Banca, Alberto Ferrari – con un forte incremento nel numero dei Clienti e dei volumi intermediati, cioè l'ammontare totale di fondi che la Banca ha gestito, sia raccogliendo depositi - come sui conti correnti - sia concedendo finanziamenti in prestiti e mutui o gestendo investimenti. Sono dati di totale soddisfazione, risultato dell'azione di tutti i nostri operatori nei diversi canali di relazione con il mercato e i Clienti. Vanno sottolineati in tal senso l'ulteriore conquista di importanti quote di mercato, gli ottimi risultati economici che ci mantengono ai vertici del sistema bancario italiano per solidità, confermando il miglioramento di tutti gli indicatori relativi”.

Tra i vari risultati positivi registrati si evidenziano in particolare:



Banca di Bologna, i conti. Utile a 11,5 milioni di euro. Volano prestiti e raccolta

Presentati i numeri dei primi sei mesi del 2025, oltre 4.500 nuovi conti correnti. Il direttore Ferrari: "Il mix tra servizi digitali e presenza sul territorio funziona. Le proiezioni a fine anno sono buone, investiremo su cultura e ricerca scientifica". Oltre undici milioni e mezzo di utile (+17,2% rispetto a giugno 2024), un patrimonio netto che ha superato quota 255 milioni (in crescita su dicembre 2024 del +3,3%) e una raccolta indiretta in aumento del 16%. Sono soltanto alcuni dei numeri registrati dalla Banca di Bologna nei primi sei mesi dell'anno, che si inseriscono in un più ampio percorso di crescita costante, tra risultati raggiunti e nuove sfide da cogliere.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, come valuta il primo semestre?

"I numeri ci restituiscono una fotografia molto positiva. Fra quelli più rilevanti si inserisce la forte crescita degli impieghi (+7,3%) con 190 milioni di nuovi prestiti erogati nei primi sei mesi del 2025, in aumento del +41% rispetto al primo semestre dello scorso anno, che evidenzia la nostra vicinanza a famiglie e imprese del territorio. Così come viene confermata anche la solidità della Banca: il Texas Ratio si è attestato all'8,3%, in miglioramento rispetto al 9,1% di dicembre 2024 (minore è questo dato e più la banca è solida, ndr)".

Cresce anche il numero dei clienti?

"Il trend continua a essere positivo: nel primo semestre 2025, contiamo 4.504 nuovi conti correnti. Inoltre, la soddisfazione dei nostri clienti viene confermata da un'indagine di customer satisfaction condotta con Nomisma, che ha rilevato un indice di gradimento del 95%. Un risultato eccezionale, che ci stimola a fare sempre meglio".

Qual è la strategia messa in campo per raggiungere questi risultati?

"Il nostro modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente".

Come stanno performando le nuove filiali aperte negli ultimi mesi?

"Quelle inaugurate a fine 2023 raggiungeranno il break even già nel corso di quest'anno: ottenere questo risultato in 18-24 mesi è un indicatore estremamente positivo, che ha persino superato le nostre previsioni iniziali. Anche le sedi aperte lo scorso luglio stanno seguendo la stessa traiettoria. Mentre per quanto riguarda le prossime aperture, entro marzo 2026 sarà inaugurata una nuova filiale a Imola".

Guardando ai prossimi sei mesi, quali altri obiettivi rimangono da raggiungere?

"Le prospettive per il 2025 sono positive: ci attendiamo un utile in linea o superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno. Continueremo a investire sulle persone, con ulteriori inserimenti, ma anche su nuove filiali. Così come continueremo a puntare su private banking e corporate banking, incrementando le risorse dedicate a queste strutture, più specialistiche, per seguire al meglio anche questo segmento di mercato. Infine, porteremo avanti il nostro impegno per il territorio, sostenendo progetti che spaziano dalla cultura, fino alla formazione, la ricerca e molto altro ancora".

© Riproduzione riservata

Tag dell'articolo



Il dg Ferrari: «Trend positivo»

Banca di Bologna Sei mesi d'oro: volano utili, prestiti e clienti

De Cupertinois a pagina 17



A sinistra,
il direttore
Alberto
Ferrari.
Sopra,
palazzo
de' Toschi



Banca di Bologna, i conti Utile a 11,5 milioni di euro Volano prestiti e raccolta

Presentati i numeri dei primi sei mesi del 2025, oltre 4.500 nuovi conti correnti
Il direttore Ferrari: «Il mix tra servizi digitali e presenza sul territorio funziona
Le proiezioni a fine anno sono buone, investiremo su cultura e ricerca scientifica»

di **Giorgia De Cupertinis**

Oltre undici milioni e mezzo di utile (+17,2% rispetto a giugno 2024), un patrimonio netto che ha superato quota 255 milioni (in crescita su dicembre 2024 del +3,3%) e una raccolta indiretta in aumento del 16%. Sono soltanto alcuni dei numeri registrati dalla Banca di Bologna nei primi sei mesi dell'anno, che si inseriscono in un più ampio percorso di crescita costante, tra risultati raggiunti e nuove sfide da cogliere.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, come valuta il primo semestre?

«I numeri ci restituiscono una fotografia molto positiva. Fra quelli più rilevanti si inserisce la forte crescita degli impieghi (+7,3%) con 190 milioni di nuovi prestiti erogati nei primi sei mesi del 2025, in aumento del +41% rispetto al primo semestre dello scorso anno, che evidenzia la nostra vicinanza a famiglie e imprese del territorio. Così come viene confermata anche la solidità della Banca: il Texas Ratio si è attestato all'8,3%, in miglioramento rispetto al 9,1% di dicembre 2024 (minore è questo dato e più la banca è solida, ndr)».

Cresce anche il numero dei clienti?

«Il trend continua a essere positivo: nel primo semestre 2025, contiamo 4.504 nuovi conti correnti. Inoltre, la soddisfazione dei nostri clienti viene confermata da un'indagine di customer satisfaction condotta con Nomisma, che ha rilevato un indice di gradimento del 95%. Un risultato eccezionale, che ci stimola a fare sempre meglio».

Qual è la strategia messa in campo per raggiungere questi risultati?

«Il nostro modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente».

Come stanno performando le nuove filiali aperte negli ultimi mesi?

«Quelle inaugurate a fine 2023 raggiungeranno il *break even* già nel corso di quest'anno: ottenere questo risultato in 18-24 mesi è un indicatore estremamente positivo, che ha persino superato le nostre previsioni iniziali. Anche le sedi aperte lo

scorso luglio stanno seguendo la stessa traiettoria. Mentre per quanto riguarda le prossime aperture, entro marzo 2026 sarà inaugurata una nuova filiale a Imola».

Guardando ai prossimi sei mesi, quali altri obiettivi rimangono da raggiungere?

«Le prospettive per il 2025 sono positive: ci attendiamo un utile in linea o superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno. Continueremo a investire sulle persone, con ulteriori inserimenti, ma anche su nuove filiali. Così come continueremo a puntare su private banking e corporate banking, incrementando le risorse dedicate a queste strutture, più specialistiche, per seguire al meglio anche questo segmento di mercato. Infine, porteremo avanti il nostro impegno per il territorio, sostenendo progetti che spaziano dalla cultura, fino alla formazione, la ricerca e molto altro ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

**«Entro marzo 2026
sarà inaugurata una
nuova filiale a Imola
Si continua a investire
sulle persone»**



Uno scorcio di palazzo De' Toschi, sede della Banca di Bologna



**Hanno
detto**

COMPETENZA E DINAMICITÀ



Alberto Ferrari

Direttore generale Banca di Bologna

«**Il nostro** modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio – spiega il direttore Alberto Ferrari –. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente».



Il dg Ferrari: «Trend positivo»

Banca di Bologna Sei mesi d'oro: volano utili, prestiti e clienti

De Cupertinis a pagina 17

Banca di Bologna, i conti Utile a 11,5 milioni di euro Volano prestiti e raccolta

Presentati i numeri dei primi sei mesi del 2025, oltre 4.500 nuovi conti correnti
Il direttore Ferrari: «Il mix tra servizi digitali e presenza sul territorio funziona
Le proiezioni a fine anno sono buone, investiremo su cultura e ricerca scientifica»

di **Giorgia De Cupertinis**

Oltre undici milioni e mezzo di utile (+17,2% rispetto a giugno 2024), un patrimonio netto che ha superato quota 255 milioni (in crescita su dicembre 2024 del +3,3%) e una raccolta indiretta in aumento del 16%. Sono soltanto alcuni dei numeri registrati dalla Banca di Bologna nei primi sei mesi dell'anno, che si inseriscono in un più ampio percorso di crescita costante, tra risultati raggiunti e nuove sfide da cogliere.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bolo-

gna, come valuta il primo semestre?

«I numeri ci restituiscono una fotografia molto positiva. Fra quelli più rilevanti si inserisce la forte crescita degli impieghi (+7,3%) con 190 milioni di nuovi prestiti erogati nei primi sei mesi del 2025, in aumento del +41% rispetto al primo semestre dello scorso anno, che evidenzia la nostra vicinanza a famiglie e imprese del territorio. Così come viene confermata anche la solidità della Banca: il Texas Ratio si è attestato all'8,3%,

in miglioramento rispetto al 9,1% di dicembre 2024 (minore è questo dato e più la banca è solida, ndr)».

Cresce anche il numero dei clienti?

«Il trend continua a essere positivo: nel primo semestre 2025, contiamo 4.504 nuovi conti correnti. Inoltre, la soddisfazione dei nostri clienti viene confermata da un'indagine di customer satisfaction condotta con Nomisma, che ha rilevato un indice di gradimento del 95%. Un risultato eccezionale, che ci sti-

mola a fare sempre meglio».

Qual è la strategia messa in campo per raggiungere questi risultati?

«Il nostro modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente».

Come stanno performando le nuove filiali aperte negli ultimi mesi?

«Quelle inaugurate a fine 2023 raggiungeranno il *break even* già nel corso di quest'anno: ottenere questo risultato in 18-24 mesi è un indicatore estrema-

mente positivo, che ha persino superato le nostre previsioni iniziali. Anche le sedi aperte lo scorso luglio stanno seguendo la stessa traiettoria. Mentre per quanto riguarda le prossime aperture, entro marzo 2026 sarà inaugurata una nuova filiale a Imola».

Guardando ai prossimi sei mesi, quali altri obiettivi rimangono da raggiungere?

«Le prospettive per il 2025 sono positive: ci attendiamo un utile in linea o superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno. Continueremo a investire sulle persone, con ulteriori inserimenti, ma anche su nuove filiali. Così come continueremo a puntare su private banking e corporate banking, incremen-

tando le risorse dedicate a queste strutture, più specialistiche, per seguire al meglio anche questo segmento di mercato. Infine, porteremo avanti il nostro impegno per il territorio, sostenendo progetti che spaziano dalla cultura, fino alla formazione, la ricerca e molto altro ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

«Entro marzo 2026 sarà inaugurata una nuova filiale a Imola. Si continua a investire sulle persone»



Uno scorcio di palazzo De' Toschi, sede della Banca di Bologna

Il dg Ferrari: «Trend positivo»

Banca di Bologna Sei mesi d'oro: volano utili, prestiti e clienti

De Cupertinis a pagina 11



A sinistra,
il direttore
Alberto
Ferrari.
Sopra,
palazzo
de' Toschi



Banca di Bologna, i conti Utile a 11,5 milioni di euro Volano prestiti e raccolta

Presentati i numeri dei primi sei mesi del 2025, oltre 4.500 nuovi conti correnti. Il direttore Ferrari: «Il mix tra servizi digitali e presenza sul territorio funziona. Le proiezioni a fine anno sono buone, investiremo su cultura e ricerca scientifica»

di **Giorgia De Cupertinis**

Oltre undici milioni e mezzo di utile (+17,2% rispetto a giugno 2024), un patrimonio netto che ha superato quota 255 milioni (in crescita su dicembre 2024 del +3,3%) e una raccolta indiretta in aumento del 16%. Sono soltanto alcuni dei numeri registrati dalla Banca di Bologna nei primi sei mesi dell'anno, che si inseriscono in un più ampio percorso di crescita costante, tra risultati raggiunti e nuove sfide da cogliere.

Alberto Ferrari, direttore generale della Banca di Bologna, come valuta il primo semestre?

«I numeri ci restituiscono una fotografia molto positiva. Fra quelli più rilevanti si inserisce la forte crescita degli impieghi (+7,3%) con 190 milioni di nuovi prestiti erogati nei primi sei mesi del 2025, in aumento del +41% rispetto al primo semestre dello scorso anno, che evidenzia la nostra vicinanza a famiglie e imprese del territorio. Così come viene confermata anche la solidità della Banca: il Texas Ratio si è attestato all'8,3%, in miglioramento rispetto al 9,1% di dicembre 2024 (minore è questo dato e più la banca è solida, ndr)».

Cresce anche il numero dei clienti?

«Il trend continua a essere positivo: nel primo semestre 2025, contiamo 4.504 nuovi conti correnti. Inoltre, la soddisfazione dei nostri clienti viene confermata da un'indagine di customer satisfaction condotta con Nomisma, che ha rilevato un indice di gradimento del 95%. Un risultato eccezionale, che ci stimola a fare sempre meglio».

Qual è la strategia messa in campo per raggiungere questi risultati?

«Il nostro modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente».

Come stanno performando le nuove filiali aperte negli ultimi mesi?

«Quelle inaugurate a fine 2023 raggiungeranno il *break even* già nel corso di quest'anno: ottenere questo risultato in 18-24 mesi è un indicatore estremamente positivo, che ha persino superato le nostre previsioni iniziali. Anche le sedi aperte lo

scorso luglio stanno seguendo la stessa traiettoria. Mentre per quanto riguarda le prossime aperture, entro marzo 2026 sarà inaugurata una nuova filiale a Imola».

Guardando ai prossimi sei mesi, quali altri obiettivi rimangono da raggiungere?

«Le prospettive per il 2025 sono positive: ci attendiamo un utile in linea o superiore rispetto a quello registrato lo scorso anno. Continueremo a investire sulle persone, con ulteriori inserimenti, ma anche su nuove filiali. Così come continueremo a puntare su private banking e corporate banking, incrementando le risorse dedicate a queste strutture, più specialistiche, per seguire al meglio anche questo segmento di mercato. Infine, porteremo avanti il nostro impegno per il territorio, sostenendo progetti che spaziano dalla cultura, fino alla formazione, la ricerca e molto altro ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

**«Entro marzo 2026
sarà inaugurata una
nuova filiale a Imola
Si continua a investire
sulle persone»**



Uno scorcio di palazzo De' Toschi, sede della Banca di Bologna



**Hanno
detto**

COMPETENZA E DINAMICITÀ



Alberto Ferrari

Direttore generale Banca di Bologna

«**Il nostro** modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio – spiega il direttore Alberto Ferrari –. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente».



**Hanno
detto**

COMPETENZA E DINAMICITÀ



Alberto Ferrari

Direttore generale Banca di Bologna

«**Il nostro** modello di business, che coniuga servizi digitali con una forte presenza sul territorio, continua a funzionare al meglio – spiega il direttore Alberto Ferrari –. Ma a fare la differenza è soprattutto una struttura di professionisti motivati, capaci e competenti sempre pronti a rispondere alle esigenze del cliente».